

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annonze in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E., e dal libraio Giuseppe Franchi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 14 luglio contiene:

1. R. decreto 29 giugno, che richiama in vigore per un anno l'art. 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito 30 sett. 1873.

2. Id. 6 aprile, che approva il regolamento per la temporanea amministrazione delle terre dei comuni silani.

3. Il testo del regolamento stesso.

4. Disposizioni nel r. esercito e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 15 luglio contiene:

1. La legge 28 giugno, per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni del Po e dell'eruzione dell'Etna.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

## Una gita alla rotta del Po

Era la notte del di che fu, direbbero i romanzieri del principio di questo secolo, e la vaporiera ci trascinava ad incontrare il giorno nuovo. Già spuntavano i primi albori e la luce che andava mano mano crescendo ci mostrava i ridimenti colli di Conegliano, le fertili campagne del piano Padovano, i cumignoli dei colli Euganei.

L'aura mattutina circondava di una dolce ebbrezza tutto quanto presentavasi al nostro sguardo e quella dolce frescura toccava sì il nostro fisico da risvegliarci i sentimenti più gentili, le idee più graziose; tutto ci si presentava incantevole: i colli ricoperti da verdegianti arbusti, macchietti qua e là da graziosi palazzini indorati dai primi raggi solari, e i campi colle loro viti assicurate con ordine agli interposti alberi, come disposte a festa ad incontrare il regolatore del mondo; e il verde cupo dell'oppio, e le varie gradazioni della vita, e il lucidare delle foglie agitate dal zefiro, sull'indorato fondo dell'ormai divelta messe, formava un contrasto incantevole. Ecco i colli ove il gentile poeta si inspirò a graziose strofe, e per esse rese immortali sè e la donna del suo cuore.

Un insolito rumore ci scosse; è il ponte attraverso l'Adige, su cui il convoglio scorre; a attraverso il suo grigliato si scorgono le acque ancora torbide scorrere poco sotto alla cresta delle arginature.

Ecco il Po, visto da luogo sicuro come è imponente e maestoso, ma come è terribile!

Arrivati a Ferrara una vettura ci condusse a Bondeno; si vedono i primi segni della rotta. Attraversato il Panaro i campi sono allagati, la strada interrotta. Si deve camminare sull'argine sinistro del Panaro. Ecco una casa vuota di gente, abitata dall'acqua, per la quale a nulla valgono le imposte di qualunque sorta, anzi a minor danno vennero levate; dopo la prima una seconda, una terza, un paese intiero. È la gente,

parte, i meglio abbienti, si sono ritirati nei paesi vicini, gli altri rifugiatosi lungo gli argini, ove colle imposte con stuoje e con paglia hanno improvvisato un coviglio, contemplano attoniti la triste sorte a loro toccata. Le acque si erano elevate a più di due metri sui loro campi; lavori, fatiche, raccolti tutto era da esse reso inutile e sepolto.

Tutto era acqua e solo lo sporgere di alcune case, e dei regolari filari d'alberi indicava anche a quelli non del luogo, trovarsi sotto quell'immenso specchio terre coltivate.

Da Bondeno ad oltre Carbonara da Po al canal di Burana tutto era coperto.

Ecco il primo intoppo, non si può continuare, l'argine è tagliato. Fu duopo rimandare la vettura e procedere a piedi. A facilitare lo scalo furono praticati vari tagli negli argini, uno nella posizione così detta *Brandana*, e fu il primo; è un taglio della lunghezza di oltre cento metri e per esso le acque ritornano a mezzo del Panaro in Po. Questo taglio praticato subito appena le acque invadenti si erano messe a livello di quelle del fiume si andò abbassando e si continuò ancora ad abbassarlo finché i campi al di sotto di Stellata saranno completamente asciutti. Attraversato questo taglio colla barca si riprese l'argine; era l'argine di Po, le acque sono in continua decrescenza, si incontrano i primi lavori di difesa.

Allora quando le acque al Po aumentavano, temendo che sorpassassero gli argini si diede mano alla formazione di una coronella, in sopralluogo sull'argine; già si manifestava uno sfasciamento dell'argine al di sotto di Stellata ed a questo fu posto immediato riparo sia colla costruzione di una robusta banca interna, cioè di un argine a ridosso, e sia col rivestire esternamente l'argine di stuoje; alcune grosse filtrazioni venivano fermate colla formazione di bacini di ristagno, e mentre erano in faccende un grido d'allarme chiamò l'attenzione di tutti. Non v'era più scampo: al segnale sussegui la rotta, tutti erano circondati dalle acque. Qual confusione, qual parapiglia non sarà avvenuto in quel momento e chi avrebbe potuto frenare e fermare quella popolazione in cerca solo di una via di scampo? Oggi giorno avvi molta facilità di dire ed a molti sembra tutto facilissimo, per cui si accaggiona la non curanza di questo, la inscienza di quello e li per li vi dettano un diploma di incapacità perché è avvenuto ciò che sarebbe stato desiderabile non fosse avvenuto; sono come quei disgraziati, a cui per forza di natura tocca perdere qualche parente, qualche amico affezionato; la colpa di chi è è del medico.

Se serviva questo lavoro di difesa, è segno evidente che si temeva e che si pensava: ma si poteva prevedere la rotta come è avvenuta e si poteva tosto porvi rimedio? Un contadino, che abita ad una cinquantina di metri superiormente alla rotta ci raccontava che quando sentì il grido d'allarme corse da casa sua che è al piede dell'argine sull'argine stesso per vedere cosa fosse; era la rotta e si sviluppò così rapidamente che le acque avevano invaso la sua casa, talché gli fu impossibile ritornarvi.

Il primo getto si manifestò ad oltre sessanta metri dall'argine, al soffio, stante il forte dislivello trovandosi le campagne ad oltre due

ignorante che non sa darsi alcuna spiegazione razionale d'un fatto, ricorre naturalmente alla immaginazione e fabbrica colla stessa facilità l'astrologia o la teologia. Gli è certamente più facile vedersi il segno della collera di Dio in un povero pazzo, che lo studiarvi e il trovarvi la malattia. Il Medio Evo fu un'infanzia prostrata, o, meglio, una infanzia di ritorno. Allora si videro i teologi tener cattedra di medicina a Montpellier e a Salerno, insegnando che le malattie provenivano soltanto dall'ira di Dio o degli spiriti maligni per mezzo delle streghe o degli influssi delle costellazioni, per cui bisognava, per curarsi, ricorrere ai santi, ai miracoli della chiesa e dei preti, ecc. ecc. Allora comparvero dei furbi compari colle sacre stigmate e con cento miracoli in saccoccia; allora eserciti interi d'isteriche e di erotomaniache popolarono i monasteri e le chiese rappresentando più spesso delle indecenti commedie, provocando talora delle sinistre tragedie come a Loudun e a Louviers.

E gli estatici profeti delle Cevenne, i convulsionari, i trematori, i processi contro gli animali, le multe contro i porci, le cavalette, i topi e le sanguisughe per delitto di stregoneria, tutto ciò mostra pure evidentemente che i cervelli erano allora bene ammalati e che i preti facevano quanto era in loro potere per trattenervi in tale condizione. E i preti allora potevano tutto. In quel tempo il soprannaturale dava spie-

motri al di sotto delle acque di Po, succedette imminente la rotta. Immaginatevi ora una bocca di circa cento metri con un'altezza d'acqua di oltre due metri, che trova un piano, sul quale le acque possono liberamente scorrere quanta non sia la loro velenosità e come si possa in breve tempo rattenerla.

Non si vuole con questo seusare quelli che sono incaricati della sorveglianza, ma solo mostrare che altro è il dire ed altro è il fare.

Continuammo la nostra gita, abbiam trovati gli scaricatori al Capitello ed alla Stellata: uno di essi funzionava perfettamente, l'altro soffriva un po' di rigurgito, perché le acque di Po non erano abbastanza basse da lasciare un libero sfogo. Abbiamo voluto visitare il sistema adottato pel sollevamento delle porte e ci fece sorpresa come ad edifici di tanta importanza sia ancora applicato un sistema affatto adamitico a carriola e fune con arganello di legno, per la manovra del qual sistema occorrono dalli sei alli dodici uomini a seconda della pressione delle acque, mentre ad edifici privati e di poco conto si trovano già applicati sistemi molto più razionali, e per quali lo sforzo occorrente è ridotto ai minimi termini. Poco sopra la Stellata, alla località detta Merlino, vennero praticati altri due tagli per sfogare le acque in Po ed anche questi si stanno abbassando gradatamente secondo l'abbassamento del Po stesso.

Ecco alla rotta; la velenosità delle acque travolse per breve tratto gli alberi, atterò alcune case e produsse sulla destra un notevole interramento; la squarciaura dell'argine di Po è di oltre duecento metri, le acque però ora sono pressoché al piano di campagna e la rotta veniva chiusa con arginatura di cestoni, che si stanno assicurando a mezzo di colonnate.

Per quanto però si voglia guardare con benevolenza e si voglia usare tolleranza verso gli addetti alla sorveglianza, questi lavori ed il complesso stesso delle cose fanno sorgere nell'animo un timore, un dubbio. È oltre un mese dacchè il danno è avvenuto; le campagne non potevano essere liberate dalle acque più presto, poiché era necessità l'attendere l'abbassamento di Po; ma la chiusa di rotta poteva forse essere più sollecita, essa non è ancora fatta e quei paesi sono sempre minacciati da guai seriissimi se sopravvenisse una nuova piena prima di chiudere completamente; le acque trovando libero passaggio d'entrata e d'uscita dai tagli formerebbero una corrente, che potrebbe essere desolatrice. Giova sperare nel bel tempo.

Nel 1872 vi fu ancora una straordinaria piena che produsse la rotta di Revere; anche in allora temendo un debordamento si diede mano alla costruzione di una coronella. Successa la rotta le acque si abbassarono e si sospese quel lavoro impiegando più utilmente le braccia in riparazioni più urgenti; ma non si doveva poi riprendere quell'opera sospesa e della quale si conobbe il bisogno e non attendere il momento del pericolo. Sospese allora, venne ripresa quest'anno, quando le acque di Po minacciavano; ma se fosse stata completata negli anni successivi al 1872 ora si poteva avere maggior gente disponibile e per la guardia e per le riparazioni urgenti e così la sorveglianza ristretta nei punti più minacciati avrebbe prodotto miglior risul-

gazione d'ogni cosa e le demonopatie dovettero naturalmente attecchire e moltiplicarsi in terreno sì fertile. Infatti noi possiamo annoverare a centinaia lo svolgersi di tali epidemie morali e ricordiamo con raccapriccio le torture ed i roghi che i preti serbarono per tanti secoli come supremo rimedio a tanti poveri pazzi. Ma in ogni tempo il più grande contingente alle psicopatie fu portato dalle donne, più misere, in deboli, più ignoranti, più impressionabili sempre dell'uomo. Ed è forse solo perciò che ogni qual tratto possiamo assistere ancora, in pieno secolo XIX! ad alcuni spettacoli di simil fatta. Spettacoli però che ora non si danno altro che fra i paesi più remoti e meschini e fra le popolazioni più miserabili ed ignoranti.

L'epidemia di Verzegnisi sarebbe la quinta in Europa e la prima che si sia avverata in Italia durante questo secolo. Essa vien subito dopo quella famosa di Morzine, che durò lunghi anni e che richiese così energici provvedimenti per essere spenta del tutto.

Il distinto Medico Primario dell'Ospitale di Udine dott. Fernando Franzolini, essendo stato, insieme all'egregio dott. Chiap, inviato ufficialmente a Verzegnisi per visitare le povere indemoniate, indagarne i fatti morbosì e suggerire i provvedimenti atti a farli cessare, pubblicò in questi giorni uno splendido lavoro in cui mira-

tato. Di chi è la colpa di tutte queste cose? Forse le male intese economie di quelli che sono chiamati al governo del Po o lo sperpero del denaro dello Stato in opere di puro capriccio o di inutile lusso?

Ritornammo su nostri passi, era l'ora di cena; in mezzo a quel disastro formava, per un curioso, uno spettacolo originale, quella fila di capanne improvvisate messe sul ciglio verso campagna dell'argine, mentre sull'opposto oravano una sequela di camini da campo intorno a cui la massaia stava intenta a rimescolare la polenta; non uno che si lamentasse del pernoso destino, ma tutti in faccende; gli uomini al lavoro per le arginature, le donne e fanciulle ritornavano in barca dal di là del Po chiamate per i lavori di campagna, i bimbi trastullavansi allegra inscienti del danno avvenuto.

Attraversato il Po e portatoci a Massa, il caso ci fece conoscere un cortesissimo signore, il quale co' suoi racconti di lavori idraulici, di bonificamenti, di irrigazioni in una tenuta nelle valli veronesi fece nascere in noi il desiderio di visitarle.

Le Valli Veronesi e Ostigliesi erano pochi anni addietro impraticabili paludi di nessun profitto; nido di malfattori di cui ne ricorda i fatti il famoso Tribunale di Este. Ora sono fertili campagne, bellissime risaie. Le acque che discendevano dall'alto Veronese andavano ad invadere questo piano sin contro l'argine dentro del Tartaro, fiumicello di lento corso e di poco fondo. Arginato il Tartaro si aprirono dei grandi colatori che portati a defluire le acque in un fonte più basso del Tartaro resero tutte quelle valli alte alla coltivazione. Ed anche recentemente volendo migliorare la condizione di quelle terre si regolarizzarono due nuovi colatori, uno dei quali venne sistemato ad uso di navigazione con edificio di sostegno a carica e scaricatore, al quale furono applicati dei molto bene combinati apparecchi di chiusimento. Sotto a questo colatore, poco superiormente al sostegno, sottopassò l'altro a mezzo di una gran botte a sifone, formato di quattro grandi tubi di ghisa, cadauno del diametro di due metri. Mercè questi lavori la valle, una volta abbandonata e disabitata, la trovate ora gremita di gente tutta intenta ai lavori di campagna con case sparse qua e là, e gli attivi fumaioli v'additano, mentre la meccanica in aiuto all'agricoltura.

Infatti ci venne fatto di vedere, in una parte troppo depressa per potere essere liberata dalle acque nocive con semplici fossi in epoche molto umide, agire delle pompe a mezzo del vapore pel sollevamento delle acque, riversandole nei fossi di scolo; in altra, altre pompe pure mosse a vapore portano le acque sulle risaie per irrigarle; e così nel tempo stesso, mentre si liberano i terreni dalle acque sovrabbondanti, vengono le stesse riversate sui terreni, nelle stagioni asciutte affine di mantenere fra il troppo umido ed il troppo asciutto quel grado idrometrico conformato alla coltivazione praticata. Questo è un bell'esempio per i signori Friulani che hanno molte terre da irrigare e molte da risanare. La ferma volontà di pochi ha saputo persuadere l'alto Friuli a trovare mezzo di condurre le acque per irrigare quelle terre e trovare rimedio alla mancanza assoluta d'acqua. Nella parte bassa l'acqua

bilmente espose i risultati delle sue osservazioni e dei suoi studi.

Il nome del dott. Franzolini è già da tempo caro alla scienza. Le frequenti e pregevoli sue pubblicazioni di chirurgia, d'igiene, di filosofia, di medicina pratica e soprattutto di psichiatria, gli assegnarono un bel posto fra le illustrazioni scientifiche del nostro paese. Ricco d'ingegno, di studi e di quel sottile spirito d'osservazione e d'analisi, direi quasi sintetica, che costituisce il colpo d'occhio dell'uomo superiore, nessuno certamente meglio del dott. Franzolini avrebbe potuto illustrare l'epidemia di Verzegnisi.

Ecco a questo proposito il giudizio emesso dai più insigni freniatri che vanti l'Italia. Gli splendidi elogi largiti così spontaneamente da persone eminentemente competenti nella specialità del libro del dott. Franzolini, potrebbero a buon diritto far inorgogliare qualsiasi più illustre scrittore.

Il prof. Cesare Lombroso scriveva all'autore: « Faccio le mie più vive congratulazioni per il lavoro bellissimo sulle demonopatie di Verzegnisi, che è fra i più accurati e benestudiati che siano pubblicati da vent'anni fu dai psichiatri nostri, pur troppo si poco edotti della scienza positiva e dei buoni metodi. »

Il prof. Augusto Tamburini scriveva pure all'autore: « L'epidemia d'Istero-demonopatie, argomento del suo lavoro, ritengo sia la prima

(\*) Gli è uno spettacolo veramente bizzarro quello che ci si offre da circa un anno in Verzegnisi. Una frotta di donne, quasi tutte giovani e belle, invasate da legioni di demoni, urlano, saltano, bestemmiano, parlano lingue straniere, profetizzano con una straordinaria abbondanza di dettagli, e tutto ciò quotidianamente, potrebbe dire continuamente.

È uno strano anacronismo. Sembra di essere tornati in pieno Medio Evo e si è tentati di domandare se la Santa Inquisizione abbia già approvato gli *in pace* ed i roghi.

La credenza nell'intervento di esseri soprannaturali nelle umane faccende è forse il tratto più saliente dell'infanzia dei popoli. L'intelletto

(\*) Questo articolo, con varie aggiunte, venne già pubblicato dal *Diritto di Roma*.

è troppo abbondante e grandi estensioni di terre trovansi incerte ed abbandonate invase dalle acque; gli scoli sono incompleti non solo, ma impediti sia per trascuratezza, sia per un male inteso utile di qualche particolare. Quelle terre prosciugate, feraci per loro natura, diverrebbero fertili campagne e coi loro abbondanti prodotti apporterebbero un ben essere a quella parte troppo trascurata.

I Reggitori della Provincia ci dovrebbero seriamente pensare e coadiuvare la costituzione di speciali Consorzi o forzarne la formazione ove inveterati pregiudizii formano ostacolo ai ben intenzionati.

## ITALIA

**Roma.** Il *Corr. della Sera* ha da Roma 16: Si mandarono telegrammi a tutti i deputati lontani perché si trovino domani a Roma per la seduta della Camera. Si crede però che l'adunanza sarà poco numerosa, giacchè in Roma ce n'è meno d'un centinaio.

Dicesi che domani l'on. Farini presenterà alla Camera le sue dimissioni a causa delle censure di cui fu fatto segno per la condotta, troppo favorevole al Depretis, da lui tenuta negli ultimi incidenti politici. Però saranno rifiutate ed egli le ritirerà.

La costituzione del nuovo Gabinetto rende vacanti due posti negli uffici della Camera; quello di vice-presidente (Villa) e quello di presidente della Commissione del Bilancio (Cairolì). Il ministero eviterà che di queste elezioni si faccia una questione politica. Al posto di Cairolì proverà il Depretis.

L'*Opinione* confida nel senno della Camera, che sebbene sia mediocre, mostrasi migliore dei ministri dei capi di gruppo. Il *Popolo Romano* teme che il Ministero, seguendo i criteri di Zanardelli in fatto di ordine interno, segnerà la fine della Sinistra e meritierà il nome di Ministero dell'agonia. L'*Avvenire* dichiara di non aver fiducia nel Ministero, essendone gli uomini inadatti ai posti che occupano ed alle presenti circostanze. Il *Bersagliere* e la *Reforma* tengono un linguaggio analogo. Il *Diritto* è il solo giornale della capitale favorevole al Ministero.

Il *Pungolo* ha da Roma 16: Iersera l'on. Fabbri tenne una riunione di deputati che votarono a favore di Depretis, per discutere intorno all'attitudine da tenersi di fronte al nuovo ministero; fu nominata una Commissione di cinque membri coll'incarico di porsi a disposizione dell'on. Depretis: il quale ha accettato di convocare l'intero gruppo per deliberare appunto sulla linea di condotta da seguire verso Cairolì.

Nella corrispondenza romana del *Risorgimento* troviamo intorno a quelle che chiameremmo *occupazioni costituzionali* del sovrano, questo interessante particolare, cui il corrispondente stesso dà per sicuro:

« Re Umberto ha intrapreso da qualche tempo un lavoro colossale. Egli legge o rilegge per filo e per segno tutti i resoconti delle sedute parlamentari dal 1848 in poi, nota colle proprie mani, in una specie di repertorio diviso per materie, le varie opinioni dei principali uomini politici di ogni partito sopra ciascun argomento. Chiunque altro sovrano per quanto zelante della cosa pubblica avrebbe affidato questo lavoro a qualche segretario di sua fiducia, ma re Umberto ha voluto farlo da sè onde gli rimanesse meglio impresso nella mente l'andamento delle discussioni più importanti avvenute durante i 30 anni della nostra vita parlamentare. »

Il *Secolo* ha da Roma 16: Corre voce che il Tribunale sia contrario alla nullità del matrimonio di Garibaldi. Oggi fu pubblicata la memoria della difesa sostenuta da Mancini e presentata al Tribunale contro le conclusioni del Pubblico Ministero.

## ESTERI

**Francia.** I fogli di Parigi recano lunghe descrizioni della rivista che ebbe luogo domenica scorsa.

*epidemia di tal genere così scientificamente e così bene descritta.*

Al cav. dott. Andrea Perusini direttore dell'Ospitale Civile di Udine perveniva questo scritto del prof. Augusto Tebaldi: « Ho ricevuto il bel lavoro del dott. Franzolini. Vi prego fate per me molti ringraziamenti: è una relazione che onora un medico e la famiglia medica del nostro paese. C'è bella disposizione, profondità di perfezione, parsimonia di giudizi, opportunità e chiarezza nella forma. Un lavoro così, in Francia, avrebbe il passaporto per tutta Europa. »

Il dott. Cesare Vigna scriveva allo stesso cav. Perusini: « La ringrazio della bellissima memoria del Dr. Franzolini a cui la prego di esprimere le mie più sincere vive congratulazioni, per un lavoro così ben condotto e del quale si terrebbe onorato il più esperto e protetto alienista. »

L'opera del dott. Franzolini è divisa in nove capitoli: una prefazione ed un'appendice aprono e chiudono il lavoro.

Comincia l'egregio Autore a parlare delle epidemie demonopatiche ch'ebbero ad affiggere l'Europa in questo secolo, e, venendo poca alla epidemia di Verzegnisi, espone i motivi che necessitarono una inchiesta speciale e narra diffusamente l'origine della malattia. Indi studia ac-

Le cose andarono in perfetto ordine, e le truppe furono salutate dalla popolazione con un entusiasmo che viene constatato anche dai nemici dell'ordine di cose attuale. Gli eroi della festa non furono però i soldati, ma bensì i tre presidenti Grévy, Martel e Gambetta (tre avvocati) che si recarono sul luogo della rivista con numerosa e brillante scorta militare, e furono salutati dai cannoni, dai tamburi e dalle fanfare. La *République française* si lagna però dello scarso numero delle truppe e così pure il *Temps*, Esso osserva che i battaglioni non superavano il 208 uomini, ed i reggimenti non ne contavano quindi se non 624. Compresa l'artiglieria, i soldati che presero parte alla manovra vengono da quel giornale stimati 18.000.

Si ha da Parigi 16: La Commissione del Senato sulla legge Ferry eleggerebbe per presidente Simon. Essa tenderebbe a ritardare la presentazione della relazione ed a rimandare la discussione alla nuova sessione.

La *République française* esprime la speranza che Simon riuscirà di prestarsi a tale manovra.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 56) contiene: (Cont. e fine)

552. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Giavon, nel Comune di Sedegliano, mappa di Sedegliano. Chi avesse ragioni da sperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

553. *Accettazione di eredità.* L'eredità, abbandonata da Bidinost Valentino morto in Cordenon, fu accettata dalla di esso moglie Fautin Regina tanto per sè che per conto del minore suo figlio, col beneficio dell'inventario.

554. *Avviso d'asta.* L'Esattore dei Comuni di San Vito, Arzene, S. Martino al Tagliamento e Pravisdomini fa noto che il 14 agosto p. v., presso la Prefettura di S. Vito, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitrici verso l'Esattore stesso.

555. *Notifica sentenza.* A richiesta di Bajatti Lucia e Catterinussi Felice coniugi, l'uscire Brusegan notifica a Bajatti Valentino residente in Trieste avere il Tribunale di Udine proferita sentenza con cui ordina la divisione dell'eredità di G. B. Paoluzzi e dell'eredità Micheloni-Paoluzzi Lucia. (Continua)

La adunanza per costituire in Udine una Società per la cremazione dei cadaveri, che ebbe luogo ieri sera nella Sala dell'Aiace, non poteva avere un esito più fortunato, sebbene, causa un errore del proto della nostra tipografia, molti, sbagliando l'ora, ritardassero a venire, e quindi il concorso, che fu numeroso in fine, fosse scarso da principio. Molti perdettero perciò il discorso bellissimo pronunciato dal prof. Poletti che presiedeva.

Un ordine del giorno che, firmato, involgeva l'adesione a far parte della Società, raccolse oltre 100 firme. Crediamo però che questo numero potrà essere aumentato di molto, al che potrebbe giovare assai il tenere una nuova adunanza pubblica, in cui altri manifestassero le loro idee sull'argomento.

Doveva nominarsi un comitato per la compilazione ed attuazione del regolamento; ma si incaricò, dietro proposta dell'avv. Schiavi, la stessa commissione promotrice dell'adunanza (composta dei signori Cella, Berghinz e Poletti) di costituire questo comitato, aggregandosi altri coadiutori.

### Soscrizione per gli inondati della Rotta del Po.

Da parte del sig. Sindaco di Pasian Schiavonesco furono depositate presso il Municipio di Udine L. 124.51.

Dal *Bollettino Statistico* mensile del Comune di Udine pel mese di maggio u. s. togliamo i seguenti dati: In quel mese i nati furono 63 e i morti 80. I matrimoni celebrati 12.

curatamente il teatro dell'epidemia dai vari lati, geologico, agricolo, altimetrico, climatico, meteorologico, demografico ecc. ecc. constatando una stazionarietà nello sviluppo intellettuale e sociale di quegli abitanti, in causa dell'isolamento naturale del paese e della influenza del clero che tien vive, od almeno non cerca correggere le superstizioni religiose. Viene poi alle ammalate e con tocchi magistrali ne descrive gli accessi. — Le costituzioni fisiche, le abitudini igieniche, le croniche conformazioni, le tendenze morbose in Verzegnisi sono studiate minutamente con quell'acuto e rapido colpo d'occhio che nulla lascia d'insolitato. Bellissimo e profondo il capitolo V nel quale l'Autore svolgendo la patogenesi dell'epidemia, accenna ad alcuni record storici sulle frenopatie e fa indi un opportunissimo ed originalissimo parallelo fra la epidemia di Morzine e quella di Verzegnisi. Segue in appresso l'esame obbiettivo di due fra le più interessanti demomanie, esame che viene ancora una volta a provare la somma valentia dell'Autore nelle più ardute e sottili indagini. Difatti la craniometria, l'esame oftalmoscopico, splancnico e sfigmografico, l'uroscopia, le ricerche sulla termogenesi e sulla sensibilità, la dinamometria, l'algometria, l'esame elettrico, quello sulle funzioni della vita vegetativa, mentale e dei sensi specifici, nulla venne trascurato dal dott. Franzolini in questo suo magnifico studio. I tracciati sfigmografici

Gli emigrati salirono a 42 e gli immigrati a 29. La media delle presenze giornaliere nelle scuole pubbliche fu per le urbane di 1268 e per le rurali di 326. Cause trattate del giudice conciliatore 226, con 125 conciliazioni ottenute. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 105, e di queste 89 definite con componimento.

**Tramways.** Ora che anche nella nostra Provincia si tratta di costruire dei tramways per allacciare alla città nostra vari capiughi di distretto, le norme per la costruzione ed esercizio dei tramways, contenute nell'ultima puntata del Foglio Periodico (Bollettino) della Prefettura di Udine, sono di tutta attualità. Auguriamo ch'esse possano in breve trovare anche fra noi la loro pratica applicazione.

**Accademia di Udine.** Seduta pubblica. L'Accademia si raccoglierà la sera di venerdì 18 luglio, alle ore 8 e mezzo, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. *Le matematiche nella medicina pratica* — Caso clinico narrato dal socio dott. Fabio Celotti.

2. *Nomina di due soci ordinari.* Udine, 15 luglio 1879.

Il Segretario  
G. Ociomoni-Bonaffons

**Classificazione delle scuole.** Il Consiglio provinciale scolastico nella seduta del 4 andante, sulla proposta del r. Provveditore agli studi, ha approvata la nuova classificazione di tutte le scuole elementari a forma dello elenco generale dei contributi al monte delle pensioni, riveduto parzialmente e corretto dai Comuni per la parte che li riguarda, salve quelle lievi modificazioni che potessero per avventura esservi in seguito introdotte come giustificate dal rigoroso prescritto della legge. Ciò desumiamo da una circolare del cav. Sarti, reggente la Prefettura, diretta in data del 7 luglio corr. ai sindaci della Provincia e agli Ispettori e Delegati scolastici.

**Emigrazione in Rumenia.** Una circolare della Prefettura in data 11 luglio corr. ai Commissari Distrettuali e ai Sindaci accompagna loro una nota ministeriale relativa alle condizioni alle quali il signor Grecchi Angelo accetta coloni nelle terre ch'egli fa coltivare in Rumenia. Richiamiamo su di essa l'attenzione di chi può averne interesse.

**Armi di proprietà dei Comuni.** La Prefettura con circolare del 9 luglio corrente ha interessato i Sindaci della Provincia a far conoscere colla desiderata sollecitudine il numero di fucili di proprietà del rispettivo Comune, nonché l'uso a cui sono destinati.

**Ferrovia della Pontebba.** Mentre possiamo confermare che pel 25 corr. la linea pontebana sarà compiuta e potrà essere aperta al pubblico, essendosi già eseguite felicemente le corse di prova anche sul ponte provvisorio in legno a Ponte di Muro, e la locomotiva essendosi spinta sino oltre Pontebba, dobbiamo però notare che il tratto successivo della linea sul territorio austriaco, cioè da Pontafel a Tarvis, non potrà forse pel detto giorno essere completamente pronto.

Malgrado ciò, il Governo italiano è disposto ad aprire la propria linea all'esercizio per viaggiatori e per le merci a grande velocità con un orario provvisorio, in riserva di attuare quello già concretato a Vienna dai delegati dell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia e delle Amministrazioni ferroviarie austriache, orario tuttora pendente all'approvazione dei rispettivi Governi. (Mon. delle strade ferrate).

**Società dei reduci dalle patrie campagne.** Sono invitati i reduci ad intervenire all'accompagnamento della salma del socio Bonuzzi Achille.

La riunione avrà luogo presso la casa del defunto, Via Aquileia, domani 19 corr. alle ore 7.12 ant.

Udine, 18 luglio 1879.

La Presidenza.

**Concerto alla Birreria Dreher.** Questa sera, alle ore 8.15, l'orchestra teatrale eseguirà il seguente programma:

1. *Marcia* « Tritone » Barzinck — 2. *Romanza*, Dreyschock — 3. *Mazurka* « Foglie al vento » Verza — 4. *Gran Potpourri nell'Opera* « Faust » (a richiesta) Gounod — 5. *Walzer* « Telegrammi » (a richiesta) J. Strauss — 6. *Sinfonia nell'Opera* « Giovanna da Guzman » Verdi — 7. *Polka* « Fuochi di paglia » Verza — 8. *Aria nell'Opera* « Adelia » Donizetti — 9. *Mazurka* « Lydia » Herrmann — 10. *Galopp* « Da vicino e da lontano » Faust.

**Rissa.** A Timau (Paluzza-Tolmezzo) certi Menser G. e Unfer G. cominciarono, per futili motivi, ad altercare fra di loro, ma passati poi alle vie di fatto, il primo dato di piglio ad un coltello di genere proibito vibrava all'avversario due colpi alla testa, causandogli due ferite non molto gravi.

**Un'altra rissa** sorse, a Chiusaforte, fra il muratore N. G. ed il bracciante F. G., la quale ebbe termine col ferimento del primo, che ebbe un colpo di coltello alla mano destra.

**Furti.** Certo Dal Fabbro N. di Pieve di Cadore mentre dormiva nella stalla di proprietà di Casetti F. di Caneva (Tolmezzo) venne derubato delle proprie scarpe del valore di L. 10 da mano sconosciuta.

## Atto di ringraziamento.

La famiglia ed i parenti di Onorio Pontotti vivamente commossi per la dimostrazione d'affetto ieri avvenuta, ringraziano tutti quelli che in un modo o nell'altro concorsero a rendere più splendidi i funerali del compianto defunto.

Pregano in pari tempo a voler condonare: incorsero in mancanze nel partecipare la disperazione da cui furono colpiti, essendoché gli incaricati non potevano essere a cognizione dell'estese relazioni che aveva la famiglia ed il defunto.

Abbiasi poi uno speciale e doveroso ricordo il valente medico Domenico dott. Miliotti che nulla lasciò d'intentato per istrappare all'inesorabile morte il caro estinto. E si abbia infine la più sentita gratitudine il carissimo sig. Pio Romaldini, agente di studio del povero Onorio, il quale con indubbio straordinario affetto gli prestò assistenza, ed insieme col padre raccolse l'ultimo anelito.

Pietro dott. Pontotti, Maria Pontotti (moglie) Giuseppe dott. Pontotti, Giovanni Pontotti (zio).

## FATTI VARI

**Decesso.** Leggiavano nella *Gazzetta Piemontese*: Una triste e dolorosa notizia!

Giacomo Dina, il veterano della pubblica stampa, è mancato oggi dopo lunga e penosa malattia.

Da qualche tempo infermo, non volsero le cure mediche a lenire il suo male, non valse a prolungarne la preziosa esistenza l'aria natia.

Gli amici, i medici l'avevano consigliato a ritornare in Torino, e in una villa presso la nostra città, dove s'era ritirato da qualche giorno, egli spirò oggi alle 3 pom.

Egli fu uno dei primi pubblicisti italiani, fu uno dei più eletti ingegni, fu tra i nomi più belli che illustrarono il forte Piemonte.

Son trent'anni, nel 1848, ei fondava l'*Opinione*; e per trent'anni egli la diresse sempre instancabile, appassionato, con meta precisa, con criterio eletto.

Morì sulla breccia.

A tutti i colleghi, amici od avversari, insegnò la costanza dei propositi, insegnò la tenacia delle proprie convinzioni, il modo di bandire e di difenderle.

Sul suo sentiero trovò molte illustri amicizie, qualche volta lotte vivaci ed animose; non insuperbi delle prime, ma ne prese coraggio per sostenere le seconde, e legò talvolta il suo nome a belle imprese, l'associò al nome di benemeriti patrioti e statisti in difficili momenti.

Fu deputato in parecchie legislature; e si dolse vederlo escluso nelle ultime elezioni del marzo 1876.

Avversario nostro in politica, tuttavia lo stimammo sempre grandemente; e ci onor

## CORRIERE DEL MATTINO

E' noto che la Camera francese dei deputati ha modificato l'art. 5 della legge sul ritorno delle Camere a Parigi, già approvata dal Senato, nel senso che i Presidenti delle due Camere abbiano diritto, in caso di bisogno (per esempio a minaccia d'una sommossa o d'un colpo di Stato) di requisire direttamente truppe, senza rivolgersi al ministro della guerra. Prima conseguenza di tale votazione si è che la sorte della legge rimane incerta: il progetto dovrà venir rimandato al Senato, ed in quest'Assemblea vedremo forse rinascere i dubbi altre volte manifestatisi nel suo seno rispetto all'opportunità del ritorno a Parigi. Potrebbe almeno accadere che la Camera alta differisce l'esame della legge emendata sino ad un'altra sessione, vale forse a dire (poichè non è ancora certo che siasi una sessione straordinaria in autunno) sino alla sessione ordinaria che si aprirà sul principio del 1880. In tal caso il ritorno a Parigi non potrebbe effettuarsi se non fra dieci o dodici mesi.

Un dispaccio da Berlino al *Tempo* dice l'ultima parola sulla crisi ministeriale in Prussia. Ecco i motivi per quali i tre ministri si sarebbero ritirati. Nel ministro dell'agricoltura, signor Friedenthal, il suo rifiuto d'appoggiare con la sua parola i diritti di dogana primitivamente proposti sui grani, e la sua risoluzione di votare contro l'elevazione di questi stessi diritti, che sono stati in primo luogo propugnati dal cancelliere nella sua lettera al barone Chungen, accettati quindi dietro la sua insistenza dal Consiglio federale, e finalmente accettati venerdì al Reichstag da una maggioranza di 180 voti contro una minoranza di 160, cui il signor Friedenthal è rimasto fedele. L'el ministero dei culti, signor Falk, l'enigma dei negoziati pendenti tra Roma e Berlino, e la reazione protestante ortodossa, favorita dalla Corte, della quale sembra certo il trionfo al prossimo sinodo. Nel ministro delle finanze Hobrecht, il suo scetticismo riguardo alla riforma doganale e finanziaria del cancelliere, da lui soprannominata un giorno, in pieno Reichstag «la musica dell'avvenire». Non si può dire che di queste ragioni non ce ne sia abbastanza.

Le notizie che si hanno oggi dall'Oriente sono tutt'altro che tranquillanti. Da un lato abbiamo la crisi ministeriale in Rumenia, provocata dalla questione degli israeliti, ai quali i rumeni non vogliono accordare i diritti politici, e ciò per considerazioni tutt'affatto politiche, e non, come da taluno credesi, per intolleranza in materia di religione. Dall'altra, si annuncia un'insurrezione mussulmana in Rumenia, insurrezione che le ultime notizie vorrebbero attenuare, ma che tutto fa comprendere esser cosa più grave di quanto si amerebbe far credere. In aggiunta a tutto questo, la questione turco-ellenica assume un poco rassicurante aspetto. La Porta, è ben vero, ha nominati i suoi commissari per trattare la rettifica delle frontiere; ma oggi un dispaccio annuncia ch'essa ammassa ai confini greci armi ed armati. Che volessero rettificare le frontiere a suo proprio profitto?

Il *Diritto* dice che il Parlamento, prima di prorogarsi, dovrà approvare le leggi riguardanti l'abolizione del secondo palmento e la nuova tassa sugli alcool, la Convenzione monetaria, le nuove costruzioni ed i bilanci.

Il Ministero promulgherà le leggi sugli zuccheri e sugli alcool, e superando gli scrupoli del Ministro Depretis, dimostrerà, mediante nuove imposte, la sua ferma volontà di abolire il macinato. (*Persev.*)

Cairol scelse a capo del suo Gabinetto l'on. Casanova; il ministro dell'interno, Villa, il cav. Onesti, già capo del Gabinetto dell'on. Lanza.

Ramognini assunse la firma di segretario agli interni, Malvano agli esteri, Albini assumerà forse quella della guerra.

Si telegrafo da Roma 17 all'*Adriatico* che la Sinistra in generale fu soddisfatta del discorso fatto ieri dall'on. Cairol. Erano presenti poco più di 200 deputati.

Roma 17 (ore 10.50 p.m.) La abolizione del secondo palmento si considera ormai assicurata. Riguardo all'intera abolizione pare che in Senato non vi sieno disposizioni a transigere. L'on. Cairol però è deciso a fare, occorrendo numerose nomine di Senatori nuovi.

Iersera la minoranza dei 159 tenne adunanza. Erano presenti cinquanta deputati. D'accordo coll'on. Depretis deliberarono di riservare ogni decisione per sentire prima il programma del nuovo Ministero.

Stassera i 159 si riuniscono nuovamente. Secondo l'*Italia* prenderanno parte alla riunione anche i deputati Cairoliani. Predominano in tutti i gruppi sentimenti conciliativi. (Adr.)

Il Papa nominò il celebre abate Liszt canonico ordinario della Cattedrale di Albano. L'abate Liszt prenderà possesso del suo canonicoato con grande solennità e col concorso del Cardinale Hohenlohe. (*Persev.*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bucarest 16. Campicano, ministro degli affari esteri, indirizzò a tutti gli agenti all'estero una nota importante, facendo risaltare i pericoli

e gli inconvenienti di conferire d'un solo colpo la naturalizzazione rumana ai numerosi israeliti della Rumenia.

Alessandria 16. Questa sera, con una piattoletta, il capitano Deroda, dell'11° reggimento di fanteria, uccise il generale Franzini.

Londra 17. Nel banchetto dei conservatori nel palazzo di Cristallo, il sottosegretario per le Indie espresse la ferma convinzione che la Russia sta adempiendo a tutti gli obblighi del trattato di Berlino, e la sua speranza che la Rumenia sarà tranquilla; difese il Sultano contro l'accusa che voglia ritardare le riforme, ed espresse la sua fiducia nell'avvenire della Turchia. Il *Daily News* ha un dispaccio particolare da Costantinopoli, il quale constata la grande influenza dell'Inghilterra presso il Sultano. Il *Morning Post* ha da Berlino: Il ministro delle finanze della Rumenia è giunto a Berlino in missione speciale.

Bucarest 16. Rossetti, presidente della Camera, diede la sua dimissione, insistendo, malgrado che fosse respinta dalla Camera. Oggi il Ministro si presentò dinanzi la Giunta e la sezione della Camera. La maggioranza essendogli contraria, Bratiano pregò la Giunta di aggiornare la presentazione della sua relazione finché il Principe delberi intorno alla dimissione del Ministro. Bratiano passò quindi nella Camera, rinnovando la dichiarazione della dimissione, ed insistendo perché la Camera nomini il suo presidente. La Camera rielesse Rossetti a presidente con 73 voti contro 6, astensioni 42. La Camera si aggiornò.

Parigi 16. La regina Vittoria ha ordinato un busto del Principe Luigi Napoleone da essere posto nella chiesa di Chislehurst. Il *Morning Post* ha aperto una sottoscrizione per ionalizzargli un monumento commemorativo in nome della città di Londra. Una statua in piedi del Principe Napoleone, in uniforme di cadetto di Woolwich sarà eretta nell'Abbazia di Westminster, dietro la cappella di Enrico VII.

Alessandria 17. Il capitano Deroda, nell'uccidere il generale Franzini, era stato colto da alienazione mentale subitanea, che lo aveva reso furioso. Il capitano Deroda stamane si suicidò.

Zara 17. Oggi una barca naufragò presso Castellastua: 8 persone affogarono, e tra esse una caporale di cacciatori, con danaro e colla posta militare, e alcuni montenegrini. Oggi il seminario di Macarsca fu preda delle fiamme: tutti i viveri che vi erano raccolti andarono completamente perduti. Il danno è rilevante; l'edificio era assicurato per 24,000 fiorini. La causa dell'incendio è ignota.

Bucarest 17. Il Comitato delle sezioni della Camera deliberò di mantenere il principio che soltanto i rumeni e gli esteri naturalizzati possono acquistare bene immobili. La domanda di dimissione di Bratiano fu motivata dal convegno poco conciliante del Comitato.

Vienna 17. Si dà per certo che il ministero dell'istruzione pubblica verrà affidato ad un prete. La *Neue Freie Presse*, discutendo la questione dei magazzini generali progettati per Trieste, taccia quella città d'ingratitudine ed enumera i benefici che pretende le sieno stati elargiti.

Londra 17. Ieri sera la Borsa era molto animata per la voce che designa probabile la nomina di Midhat pascià a granvisir.

Berlino 17. Friedenthal rifiutò in forma cortese il titolo di nobiltà conseritogli.

Lione 17. Gli studenti dell'università cattolica insultarono in teatro la bandiera tricolore, gridando: Viva il re! intervenuta la polizia, furono ristabiliti l'ordine e la quiete.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 17. (Senato del Regno). Comunicansi le nomine di Mezzanotte e Maiorana a senatori. Cairoli annuncia la dimissione del Ministro Depretis e la costituzione del nuovo Ministro. Conserva grato ricordo dell'indulgenza del Senato. Il Ministero ricercherà la collaborazione del Senato conforme alle provvide disposizioni dello Statuto. Fra i progetti da discutere subito havvi quello del macinato per l'abolizione del secondo palmento. Nutre speranza che non saranno deluse le legittime speranze d'un'equità distributiva, compatibilmente al pareggio del bilancio, alla riforma tributaria e alle Costruzioni Ferroviarie. Loda la sollecitudine della Commissione Senatoriale, che approntò già la relazione per il concorso ai lavori edili di Roma. Fra i progetti da discutere più tardi vi sarà la Riforma Elettorale. Quanto alla politica estera, il programma del Ministero comprenderà nel desiderio di pace mediante la schietta osservanza del trattato di Berlino. Il Ministero sarà contento, se nelle questioni estere pendenti prevarranno i principi che presiedettero al nostro riavvicinamento nazionale. Nella politica interna il programma del Ministero si riassumerà così: custodire inviolati i diritti sanciti dallo Statuto, ma inesorabilmente reprimere ogni offesa alla legge.

Deliberasi di porre all'ordine del giorno per domani il progetto di riforma della legge sull'espropriazione per pubblica utilità ed il progetto di riforma del Consiglio superiore dell'istruzione. Perez chiede 24 ore per dichiarare se man tiene detto progetto. Sopra domanda di Varè deliberasi di mettere all'ordine del giorno il progetto relativo alla giunta liquidatrice.

— (Camera dei Deputati.) Annunzia la comunicazione di altri documenti diplomatici relativi agli affari egiziani.

Sono designate alcune Deputazioni incaricate a rappresentare la Camera all'anniversario da celebrarsi in Torino per la morte del re Carlo Alberto, alla inaugurazione del Monumento a Giuseppe Giusti in Monsummano e al conte Barbaux in Cuneo. Sono dichiarati vacanti i collegi di Chieti e Militello, stante la nomina a senatori di Maiorana e Mezzanotte.

Non viene accettata, dietro proposta di Cavalletto, la dimissione di Peruzzi, e non viene parimente accettata, dietro mozione di Bacelli, la rinuncia di Di Blasio all'ufficio di Questore della Camera.

Sono presentate diverse relazioni fra le quali quelle sopra la convenzione monetaria ed il risarcimento delle Ferrovie Romane che dichiarasi di urgenza.

Dopo ciò Cairoli, Presidente del nuovo Gabinetto, annunciata la dimissione data ed accettata del Ministro Depretis e la composizione del nuovo Ministro, dice essere inopportuno discorrere delle cagioni che in questioni incidentali separano uomini uniti da sentimento e intento comuni. Dichiara conoscere ciò nonostante tutte le difficoltà fra le quali il suo Ministero è sorto e aggiunge che un solo conforto lo sorregge, lo scopo cioè che prefiggesi di raggiungere, l'opera di custodia dei principi di libertà e di continuazione degli atti iniziati ed intrapresi dai predecessori a pubblica utilità e a pubblico progresso. Difesi ragionando, tratta anzitutto della legge per l'abolizione del Tassa sul Macinato riguardo ad una parte della quale dice non esservi oramai questione, trovandosi concordi i due rami del Parlamento, e riguardo alle altre parti soggiunge volere confidare che il Senato sarà per superare le sue titubanze vedendo che le nuove leggi di trasformazione tributaria, approvate o da approvarsi, varranno a mantenere incolumi l'equilibrio dei nostri bilanci.

Da ciò trae opportunità ad instare presso la Camera perché sia sollecita a terminare la sua discussione intorno alla legge sulla Tassa per la fabbricazione degli spiriti e senza più deliberare la legge sulla Convenzione Monetaria e la legge sui Bilanci definitivi dell'anno corrente. Affermati quindi i concetti e propositi del Ministro, relativamente alla legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie, alla cui definitiva sanzione ed esecuzione esso pone la massima importanza, nonché relativamente alla legge sulla Riforma Elettorale, che parimenti ritiene di momento grandissimo, discorre dell'indirizzo che proponesi seguire nella politica interna e nelle relazioni colle potenze estere, indirizzo di libertà e di giustizia in quella, distretta osservanza dei Trattati, di tutela della dignità, indipendenza ed interessi del paese in queste.

Dichiariati poi vacanti i Collegi di Pavia, Catanzaro, Ravenna I., Venezia II., Villafranca ed Asti stante la nomina dei nuovi Ministri, si sospende la seduta fino alle ore 4.

Alle ore 4 riprendesi la seduta. Sono approvati i singoli capitoli del Bilancio definitivo del Ministro di Grazia e Giustizia in L. 28,934,136, il Bilancio Agricoltura e Commercio in Lire 9,696,267, ed il Bilancio della Marina in Lire 49,662,444.

Il primo di detti bilanci dà occasione ad Indelli di interrogare il ministro Varè circa le sue intenzioni riguardo alla legge sopra l'obbligo del matrimonio civile prima del religioso, che ora trovasi presso il Senato, e al Ministro di rispondere che riserva intorno a tale argomento piena libertà di opinione.

Esso dà pure luogo ad altra interrogazione di Chiaves circa l'equiparazione dello stipendio dei sostituti segretari delle Procure generali con quello dei vice-cancellieri delle Corti d'appello, alla quale interrogazione il ministro Varè risponde riconoscendo la necessità e la giustizia di migliorare le condizioni degli impiegati accennati e promettendo di occuparsene colla maggiore sollecitudine possibile.

Vienna 17. La *Pol. Corr.* annunzia, da informazioni pervenute, che un'insurrezione è scoppiata in Rascgrad, ma che nulla ancora si sa di preciso sulla sua estensione e sulle sue tendenze. Siccome però non fu spedito da Rustciuk per domarla che un piccolo numero di truppe (350 uomini della 17.a Druzina bulgara), si deduce che l'insurrezione abbia un carattere puramente locale. Non sembra probabile la notizia che gli insorti abbiano occupato il tratto di via sino a Jamboli, dacchè le truppe che si ritirano da Filippoli e dintorni, giusta notizie ufficiali, passano precisamente ora per Jamboli. Il governo della Rumenia orientale, in seguito alla partenza delle truppe russe da Filippoli, inviò ad Hermannli 512 uomini per il mantenimento dell'ordine.

Lo stesso foglio ha da Belgrado, 17: Il ministro dell'interno Miljkovic diede la dimissione per motivi di salute e famigliari, e chiese un posto d'invia. Ristic propose Miljkovic per posto d'invia a Parigi, e il generale Belimarkovic per posto d'invia a Vienna. Il Principe accettò la dimissione di Miljkovic, e sembra che il segretario di Stato Kosta Jovanovic sia designato a ministro dell'interno.

La *Pol. Corr.* annunzia che rilevante materiale da guerra turco fu spedito ai confini della Grecia, e che il congedo della riserva dei redimere sospeso fino a tanto che sia stata risolta la questione dei confini greci.

Bucarest 17. Il Principe accettò la dimis-

sione del gabinetto Bratiano. Nella odierna seduta della Camera, il vice-presidente dichiarò che le sedute rimangono sospese fino alla formazione del nuovo gabinetto. Rossetti, ad onta della sua rielezione a presidente avvenuta ieri, è deciso di tener fermo alla dimissione data.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Grant. Torino 15 luglio. Abbiamo un altro aumento di 50 centesimi al quintale sui grani nazionali; le cattive notizie sul nuovo raccolto del grano, che si calcola un buon terzo meno dell'anno scorso, fanno sperare ai detentori maggiori aumenti, e non si decidono a vendere che ad alti prezzi. Quelli esteri si mantengono stazionari, con tendenza al ribasso. La meliga non ha subite alcuna variazione; i detentori vorrebbero bensì sostenere i prezzi, ma i continui arrivi di roba estera a buon mercato non li lasciano migliorare. Segala ed avena sono stazionari; riso in calma. Grano da lire 29 a 33 al quintale, meliga da lire 20 a 22, segala da lire 19,50 a 20,75, avena da lire 19,50 a 20,50, riso da lire 35 a 44, riso ed avena fuori dazio.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 17 luglio		
Frumeto	1 ettolitro	vecchio it. L. 20,80 a L. 21,50
"	" nuovo	19,15 " 19,80
Granoturco	"	13,20 " 13,90
Segala	" vecchia	12,15 " 12,50
" nuova	" 10,75 " 11,45	
Lupini	"	7,70 " —
Spelta	"	— " —
Miglio	"	— " —
Avena	"	9 " —
Saraceno	"	— " —
Fagioli alpignani	" di pianura	18 " —
Orzo pilato	"	— " —
" da pilare	"	— " —
Sorgeroso	"	8,30 " —

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 010 god. 1 luglio 1879	da L. 86,65 a L. 86,75
Rend. 5 010 god. 1 gen. 1879	" 88,80 " 88,90

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22,05 a L. 22,07

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Col giorno 1 corr. Luglio viene aperto

## IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia**.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscrittori si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perché il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle acque minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

**Tassa giornaliera**: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8. — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi

**Bulfoni e Volpato**

**AVVERTENZA** — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la **Tariffa giornaliera** avrà la riduzione del **20** per cento.

Premiate Stabilimento Idroterapico

## LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

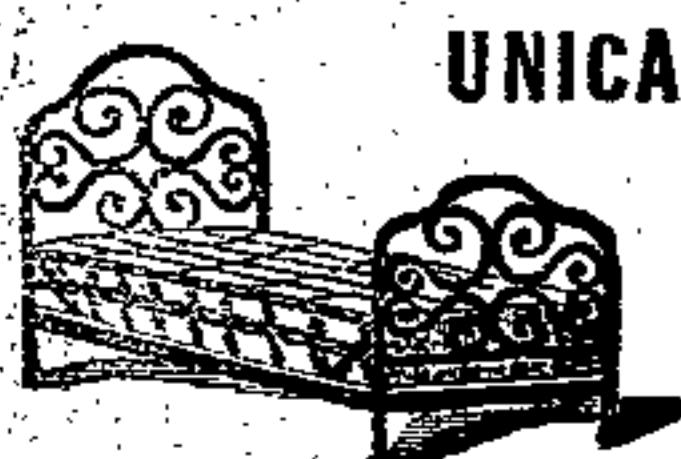
462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le docce Scozzesi. — Medico Direttore alla cura **Vincenzo dott. Tecchio** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich**.

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.



UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	8 a 15
2000	Panche in ferro e legno per giardino	15 a 25
1000	Toette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toette in lastra marmo	35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	70 a 100
3000	Portacalini	3 a 5
1000	Semicupi in zinco	15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

**VOLONTÈ GIUSEPPE**

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

ELISIR - BIECHI - ERBE

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. **FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
da 1/2 litro 1.25  
da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

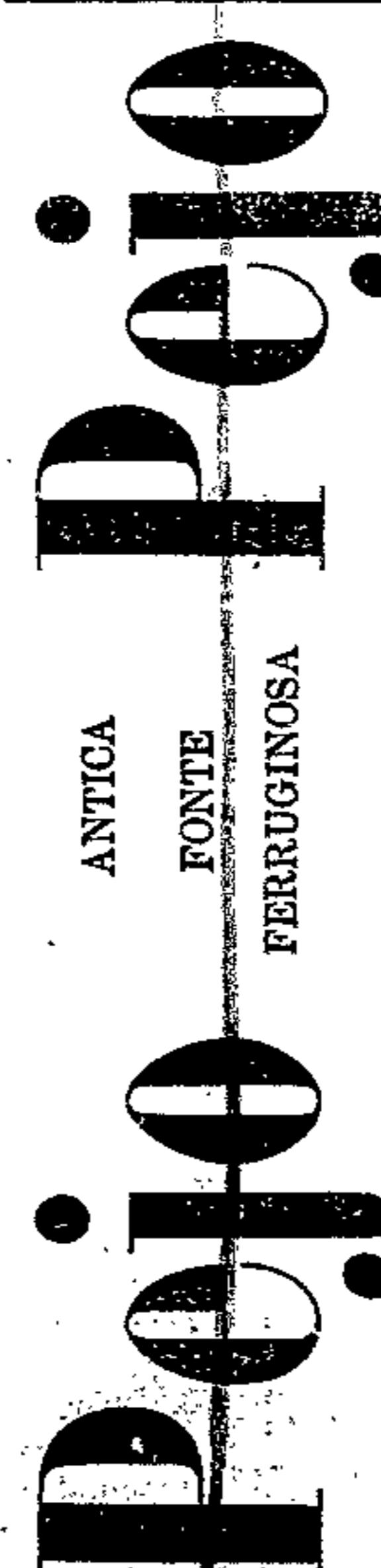
Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

VERMI UOVO-ANTICOLOERICO

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. **Spallanzon** intitolata: **Pantagen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende a prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.



QUESTA ACQUA TANTO SALUTARE FU DALLA PRATICA MEDICA DICHIARATA L'**UNICA PER LA CURA FERRUGINOSA A D. INNELL**. — Infatti chi conosce e può avere la PEGO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sig. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. MORGHEUTI.

### COLPE GIOVANILI

ovvero  
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ  
TRATTATO ORIGINARIO  
ON CONSIGLI PRATICI  
contro

### L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il soffrente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovani, e la guarigione delle **malattie secrete**.

Rioggersi all'autore:

Milano - prof. E. SINGER - Milano  
Borghetti di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contr. Vaglia o Francobolli.

Si pedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del **Giornale di Udine**.

### L'STINO

dei pezzi delle farine

del Molino di

### PASQUALE FIOR

In S. Bernardo d'Udine.

Farina diumentomarca S. B. L. 56.	56.
N. 0	50.
N. 1 (da pane)	42.
N. 2	36.
N. 3	33.
N. 4	24.
Crusca	12.

Le forture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con asseso, senza sconto.

I sacchetti somministrati si pagano dall'acquisto in L. 1.75 l'uno, e se vengono sostituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

## ACQUE PUDIE.

### ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO  
Dereatti Leopoldo.

### SOCIETA' ITALIANA

#### DFI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Olino

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro.

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualsiasi genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine	Al Magazzino di Udine
<b>Cemento idr.o a lenta presa</b> in sacchi con legaccio greggio al quintale	L. 3.20	3.80
<b>Cemento idr.o a rapida presa</b> in sacchi con legaccio rosso al quintale	4.10	4.70
<b>Cemento idr.o a rapida presa</b> qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5. —	5.60
<b>Cemento idr.o Portland naturale</b> in sacchi con legaccio bleu al quintale	6.40	7. —
<b>Cemento idr.o Portland artificiale</b> in sacchi con legaccio nero al quintale	8.15	8.70
<b>Cafee idr.o</b> di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale	3.90	4.45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagono completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori Porta Grazzano presso il signor Cav. Dott. Giovanni Battista Moretti.

## AMARO D'UDINE

Questo Amaro aromatico di sapore non disgustoso possiede in sommo grado azione tonica digestiva, e perciò riesce indicatissimo nei disturbi dello stomaco derivati da debolezza ed in genere nelle lente e difficili digestioni. Differisce dagli altri amari finora in uso per non essere spiritoso, qualità che fa preferire dai sig. medici ai Fernet ed altri amari alcolici, poiché questi per la quantità d'alcol che contengono aumentano l'irritazione dello stomaco il più delle volte riescono dannosi.

Utile per i pronti effetti nell'inappetenza, tanto comune nell'attuale stagione, vantaggioso nelle clorosi nelle febbri di malaria ed in genere in tutte le malattie dipendenti da languore.

Prezzo lire 2.50 bott. da litro; lire 1.25 bott. di 1/2 litro.

Sconto d'uso ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO** Farmacista alla Speranza, Via Grazzano, Deposito Caffè Corazzi Fratelli Doria.



### BAGNO SALSO A DOMICILIO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1878 ed a quella Regionale di Treviso nel 1879.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospiti d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 36 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

N.B. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smerciano a prezzi vilissimi, né con altri che vantano quali surrogati, e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.